ASCOLI RETI GAS SRL

Bilancio di esercizio al 31/12/2020

Dati anagrafici	
Denominazione	ASCOLI RETI GAS SRL
Sede	VIA PICENO APRUTINA 114 63100 ASCOLI PICENO (AP)
Capitale sociale	15.659.841,00
Capitale sociale interamente versato	si
Codice CCIAA	AP
Partita IVA	01746150448
Codice fiscale	01746150448
Numero REA	170085
Forma giuridica	Societa' A Responsabilita' Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte (35.22.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	0

	31/12/2020	31/12/2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.138.187	2.740.436
II - Immobilizzazioni materiali	21.646.914	22.148.702
III - Immobilizzazioni finanziarie	366	366
Totale immobilizzazioni (B)	23.785.467	24.889.504
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	40.199	43.165
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.689.666	5.801.435
imposte anticipate	483.944	466.082
Totale crediti	3.173.610	6.267.517
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.965.607	500.000
IV - Disponibilità liquide	644.224	4.583.725
Totale attivo circolante (C)	7.823.640	11.394.407
D) Ratei e risconti	75.466	59.595
Totale attivo	31.684.573	36.343.506
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	15.659.841	15.659.841
IV - Riserva legale	1.297.536	1.283.366
VI - Altre riserve	3.942.818	5.531.281
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	413.845	25.710
Totale patrimonio netto	21.314.040	22.500.198
B) Fondi per rischi e oneri	215.284	210.364
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	59.337	149.252
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.587.078	8.537.789
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.494.590	2.922.891
Totale debiti	8.081.668	11.460.680
E) Ratei e risconti	2.014.244	2.023.012
Totale passivo	31.684.573	36.343.506

Altre riserve	**31/12/2020**	**31/12/2019**
Riserva straordinaria	3.664.322	5.252.782
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	1
Altre ...	278.498	278.498

	31/12/2020	31/12/2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.947.399	5.065.146
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(2.965)	4.891
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(2.965)	4.891

4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	24.422	30.933
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	176.650	290.142
altri	371.680	134.299
Totale altri ricavi e proventi	548.330	424.441
Totale valore della produzione	5.517.186	5.525.411
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	86.162	165.988
7) per servizi	1.045.896	1.315.095
8) per godimento di beni di terzi	420.970	473.331
9) per il personale		
a) salari e stipendi	412.480	546.909
b) oneri sociali	122.931	151.609
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	40.929	47.171
c) trattamento di fine rapporto	25.929	32.171
e) altri costi	15.000	15.000
Totale costi per il personale	576.340	745.689
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.526.433	1.586.850
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	622.414	620.084
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	884.505	879.269
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	19.514	87.497
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.850	10.370
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.532.283	1.597.220
14) oneri diversi di gestione	1.280.265	1.141.567
Totale costi della produzione	4.941.916	5.438.890
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	575.270	86.521
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	28.643	5.000
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	5.000	5.000
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	23.643	
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.856	5.447
Totale proventi diversi dai precedenti	1.856	5.447
Totale altri proventi finanziari	30.499	10.447
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	19.109	28.550
Totale interessi e altri oneri finanziari	19.109	28.550
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	11.390	(18.103)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	586.660	68.418
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	200.757	73.743
imposte differite e anticipate	(27.942)	(31.035)

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	172.815	42.708
21) Utile (perdita) dell'esercizio	413.845	25.710

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa evidenzia un utile pari a Euro 413.845.
Ai sensi di quanto disposto dall'art. 106, comma 3 del Decreto Legge 18/2020 e successive modifiche ci si è avvalsi del maggior termine per l'approvazione del Bilancio.

Attività svolte

La società opera prevalentemente nel settore della distribuzione del gas naturale.
Già azienda semplice, ex art. 114, D.Lgs 267/2000, si è trasformata in s.r.l. (ai sensi dell'art. 15, c. 1, 2°, 3° cpv, D. Lgs 164/2000 nelle realtà monosettore gas naturale ed ex art. 113, D. Lgs 267/2000, T.U.E.L. nelle realtà multiservizi di rilevanza economica), ai sensi dell'art. 115, del citato D. Lgs. 267/2000 (così come modificato dall'1/1/2002, dall'art. 35 c. 12, lett. D L. 448/2001) e dell'art. 2343, c. 1 C.C.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'anno 2020 la società ha portato avanti la straordinaria manutenzione delle reti gas di bassa pressione, che risultano particolarmente deteriorate, nel centro storico di Ascoli Piceno e quartieri limitrofi quali tra i principali: Rua degli Orti, Via G. Cantalamessa, Via S. Cornacchi, Via G. Garzoni, Via Castelfidardo, Via T. Nardini, Via degli Apulei, Rua del Campo , Via U. Foscolo.
E' stato effettuato un modesto estendimento in zona Monticelli Alto di Ascoli Piceno.

Sono stati eseguiti nell'anno i seguenti servizi su rete, rispettando i livelli specifici di qualità previsti dalla delibera ARERA - delibera 569/2019/r/gas:
- n. 1835 letture di switch per cambio fornitore;
- n. 1498 operazioni su contatori, distinte tra posa in opera, chiusura, chiusure per morosità, sostituzioni e riaperture;

- n. 290 sostituzione dei gruppi di misura;
- n. 244 sopralluoghi per allacci di nuove utenze o spostamento di contatori con redazione ed invio dei relativi preventivi di spesa.

La società mediante tecnici del proprio organico ha effettuato n. 255 verifiche per accertamenti documentali in applicazione delle norme previste dalla delibera AEEG 40/2014.

Nel corso dell'anno 2020 è stata complessivamente distribuita ai 24084 PDR attivi nei comuni gestiti al 31 dicembre 2020, una quantità di gas metano pari a 38 milioni di smc.

Per quanto riguarda la sicurezza e continuità del servizio, nel corso dell'esercizio 2020, in ottemperanza alle vigenti delibere ARERA:
- sono stati effettuati vari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle cabine di secondo salto al fine di garantire su tutta la rete un'adeguata pressione di esercizio rispondente alla normativa vigente;
- sono state registrate le misurazioni previste dalla normativa vigente sulla quantità di odorizzante in rete, ottenendo risultati superiori ai minimi consentiti;
- sono state effettuate ispezioni programmate per ricerca fughe sulla rete di bassa e media pressione nel rispetto dei minimi imposti da ARERA.
- sono state effettuate le prescritte misurazioni ed interventi sugli impianti di protezione catodica;
- sono state effettuati interventi per chiamate a seguito di emergenze/fughe gas nel rispetto dei tempi massimi previsti dalla normativa.

La congiuntura negativa ed imprevedibile scaturita con gli eventi sismici del 24 Agosto 2016 e successivi che hanno colpito duramente diversi comuni, alcuni completamente distrutti, di cui la nostra società detiene il servizio di distribuzione del gas tra i quali: Arquata del Tronto, Accumoli, Montegallo ed Ascoli Piceno, ha determinato un impegno del personale e risorse anche nell'anno 2020 per ripristinare reti ed impianti in alcune zone dei territori colpiti.
La società in qualità di ESCO, a seguito di apposita convenzione stipulata con il CINFAI di Tolentino (MC), ha continuato l'attività di valorizzazione dei titoli di efficienza energetica tramite il GSE.
Nell'anno 2020 è proseguita l'attività di ricerca e sviluppo con il CINFAI (Consorzio interuniversitario nazionale per la fisica delle atmosfere e delle idrosfere), utilizzando in parte il credito di imposta concesso con la Legge di Bilancio 2020 ed il D.L. 34/2020, per il progetto "ECONOTA" per la telelettura dei contatori nel comune di Ascoli Piceno.
Il costo dell'investimento è stato spesato a conto economico in quanto non risultano soddisfatte le condizioni necessarie per la capitalizzazione indicate dai Principi contabili (OIC 24).
La società all'inizio del 2020 ha messo in esercizio l'impianto di distribuzione del gas nel comune di Monte Rinaldo a seguito della gara aggiudicatasi in R.T.I. nel 2019 per la gestione degli impianti di distribuzione del gas del Consorzio Valle Aso.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.
Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c..)

Il bilancio chiuso al 31.12.2020 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità nella loro versione revisionata nel 2016, e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.
In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del codice civile), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423, comma 5, del codice civile se verificatisi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi
La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato (i cui effetti peraltro, nella fattispecie, sarebbero irrilevanti) poiché sono esonerate da tale disciplina le società che redigono il bilancio abbreviato e le micro imprese.
La società si è avvalsa della possibilità di non predisporre il rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata (ai sensi del nuovo art. 2435-bis c.c.) e per le cosiddette micro-imprese, cioè le società che non superano i limiti di cui all'art. 2435-ter c.c.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.
Tuttavia, l'opportunità di rilevare il canone di concessione non ricognitorio di competenza dell'esercizio precedente (€. 358.032,00), ha suggerito, in ossequio alle indicazioni dell'OIC 29, la sua contabilizzazione al netto dell'effetto fiscale (€. 100.343) sul saldo di apertura del patrimonio netto, alla voce "Riserva straordinaria", formatasi con gli utili conseguiti negli esercizi precedenti, rideterminando gli importi comparativi dell'esercizio precedente. La contropartita dell'iscrizione ha interessato la voce "Debiti v/controllanti" per analogo importo.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

L'"*Avviamento*" deriva dalla trasformazione/conferimento dell'azienda speciale "Piceno Gas" in s.r.l., ai sensi dell'art. 15, D. Lgs. 164/2000 e dell'art. 115, c. 3, D. Lgs. 267/2000, T.U.E.L. e dell'art. 2343, c. 1, C.C.. Esso è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale per un importo pari al valore revisionato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 16.12.2004, sulla scorta della stima peritale asseverata con giuramento presso il Tribunale di Modena in data 12.11.2004.

L'ammortamento dell'avviamento, tenuto conto dei flussi di cassa prospettici posti dall'esperto a base del proprio elaborato peritale, è stato determinato in un periodo di 20 esercizi.

I "*Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno*", le "*Licenze d'uso di programmi software*" sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Le "*Concessioni*" sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

I *"Costi di sviluppo"* si riferiscono alla capitalizzazione, effettuata con il consenso del collegio sindacale, degli oneri sostenuti per l'applicazione dei risultati del progetto di ricerca denominato "MEGATEX" realizzato in collaborazione con il Cinfai (Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Fisica delle Atmosfere e delle Idrosfere) organismo di diritto pubblico che svolge attività di ricerca e sviluppo con sede a Tolentino (MC).

Il Progetto MEGATEX riguarda un intervento di recupero dell'energia di decompressione del gas metano, attualmente dissipata dalle valvole di riduzione installate sulla linea principale di adduzione del gas, con introduzione di un innovativo espansore alternativo volumetrico a stantuffi lenti in grado di ridurre la pressione del gas in uscita mediante una doppia espansione interna alla macchina e contemporaneamente per via di un alternatore collegato allo stesso espansore di produrre energia elettrica.

A seguito delle necessarie operazioni di industrializzazione del sistema per uso commerciale, il sistema risulterà in grado di produrre una rendita diretta dalla vendita di energia elettrica prodotta, mediante il meccanismo di scambio sul posto, servizio erogato dal GSE con cui la medesima ASCOLI RETI GAS intrattiene rapporti diretti sin dal 2013 nell'ambito del meccanismo dei Titoli di Efficienza Energetica.

A fronte dell'investimento capitalizzato in costi di sviluppo (relativi all'espansore alternativo volumetrico) nell'ambito del progetto MEGATEX, la società ASCOLI RETI GAS ritiene di avere sufficienti prospettive di reddito futuro a copertura degli investimenti sostenuti. Il progetto è stato completato, ma l'impianto non è ancora entrato in esercizio a causa dalle problematiche connesse alla pandemia Covid 19 .

Pertanto l'ammortamento, che sarà commisurato alla vita utile dell'impianto, non è stato effettuato.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali acquisite in conseguenza della trasformazione dell'azienda speciale "Piceno Gas" in s.r.l. ex art. 115, c. 3, D. Lgs. 267/2000, T.U.E.L. ed art. 2343, c. 1, C.C. sono iscritte ai valori di stima indicati dal perito incaricato dal Presidente del Tribunale di Ascoli Piceno. Quelle acquisite a titolo oneroso dalla S.r.l. risultante dalla trasformazione citata sono iscritte al costo di acquisto. Tutte le immobilizzazioni sono rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli eventuali sconti commerciali e sconti cassa di ammontare rilevante.

In applicazione del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, la nuova versione dell'OIC 16 ha meglio precisato che le immobilizzazioni sono rilevate inizialmente alla data cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, che avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà. In ogni caso, il principio afferma che se, in virtù di specifiche clausole contrattuali, non vi sia coincidenza tra la data in cui avviene il

trasferimento dei rischi e dei benefici e la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà, prevale la data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici e che comunque nell'effettuare tale analisi occorre analizzare tutte le clausole contrattuali.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.
Più in dettaglio, per quanto concerne gli *impianti di distribuzione e riduzione* ed i *misuratori* acquisiti in sede di trasformazione/conferimento si è avuto riguardo alla vita utile tecnica delle infrastrutture, che il perito ha desunto dalla tabella allegata alla deliberazione n. 122/02 dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas (50 anni la vita utile delle condotte e derivazioni, 25 anni quella dei misuratori e 20 anni quella degli impianti di riduzione) ed al coefficiente di vetustà che lo stimatore stesso ha attribuito a ciascun cespite.
Per quanto concerne, le medesime immobilizzazioni acquisite in epoca successiva alla trasformazione, i coefficienti di ammortamento sono stati determinati facendo riferimento alla *vita utile regolatoria* stabilita nelle delibere tempo per tempo emanate dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Sono, quindi, state adottate le seguenti aliquote:
- fabbricati civili:2%
- condotte: 2%
- derivazioni 2,5%;
- correttori e misuratori elettronici e tradizionali ≤ G6 : 6,67%;
- misuratori tradizionali (esclusi ≤ G6): 5%

Per quanto concerne, invece, le altre categorie di cespiti, sono state applicate le seguenti aliquote:
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche: 20%
- autoveicoli da trasporto: 20%
- autovetture, motoveicoli e simili: 25%
- beni gratuitamente devolvibili: aliquota rapportata alla durata residua del contratto di concessione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.
Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo corrispondente al valore nominale, Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, l'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.
Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato per la valutazione del propano e il metodo FIFO per gli altri beni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali al 31 dicembre 2020 non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31, evitando in modo accurato la costituzione di fondi per rischi privi di giustificazione economica.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2010, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.
I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Secondo quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 9, del Codice civile ed ai paragrafi 124 e 125 dell'OIC 12, nella presente nota integrativa sarà indicato l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. L'importo degli impegni è pari al valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Le garanzie comprendono le garanzie prestate dalla società sia per obbligazioni proprie che altrui, così come comprendono sia garanzie reali che personali. Nella presente nota integrativa è indicato l'importo della garanzia prestata. Parimenti viene data indicazione anche del debito garantito, se inferiore alla garanzia prestata.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.
La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	12.941.099	33.276.278	366	46.217.743
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.200.663	11.127.575		21.328.238
Valore di bilancio	2.740.436	22.148.702	366	24.889.504
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	20.164	402.230		422.394
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		19.514		19.514
Ammortamento dell'esercizio	622.414	884.505		1.506.919
Totale variazioni	(602.249)	(501.788)		(1.104.037)
Valore di fine esercizio				
Costo	12.961.263	33.629.325	366	46.590.954
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.823.076	11.982.411		22.805.487
Valore di bilancio	2.138.187	21.646.914	366	23.785.467

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.138.187	2.740.436	(602.249)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	90.808	460.000	61.239	12.257.384		71.668	12.941.099
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	90.808		50.751	10.010.197		48.907	10.200.663
Valore di bilancio		460.000	10.488	2.247.187		22.761	2.740.436
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni			11.250		8.915	(1)	20.164
Ammortamento dell'esercizio			5.308	612.869		4.236	622.414
Totale variazioni			5.942	(612.869)	8.915	(4.237)	(602.249)
Valore di fine esercizio							
Costo	90.808	460.000	72.489	12.257.384	8.915	71.667	12.961.263
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	90.808		56.059	10.623.066		53.143	10.823.076
Valore di bilancio		460.000	16.430	1.634.318	8.915	18.524	2.138.187

Riguardo alla voce "Costi di sviluppo" si rinvia a quanto riferito nei paragrafi *Criteri di valutazione applicati,* alla voce *Immobilizzazioni immateriali.*

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
21.646.914	22.148.702	(501.788)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.866.480	27.183.297	3.755.671	470.830		33.276.278
Ammortamenti (Fondo	312.526	7.993.732	2.574.954	246.363		11.127.575

ammortamento)						
Valore di bilancio	1.553.954	19.189.565	1.180.717	224.467		22.148.702
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	173.133	182.175	27.913	12.872	6.137	402.230
Riclassifiche (del valore di bilancio)		259	(259)			
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		10.540	8.974			19.514
Ammortamento dell'esercizio	31.708	690.586	140.127	22.084		884.505
Totale variazioni	141.425	(518.692)	(121.447)	(9.212)	6.137	(501.788)
Valore di fine esercizio						
Costo	2.039.613	27.346.167	3.753.706	483.702	6.137	33.629.325
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	344.234	8.675.294	2.694.436	268.447		11.982.411
Valore di bilancio	1.695.379	18.670.873	1.059.270	215.255	6.137	21.646.914

La voce "*Terreni e Fabbricati*" si riferisce all'immobile in Via Piceno Aprutina ove è stabilita la sede legale della società, in parte locato a Ascoli Servizi Comunali e Piceno Gas Vendita srl.
Il valore di bilancio di Euro 1.612.920 comprende la quota del terreno pari a Euro 356.834.
L'incremento dell'esercizio pari a Euro 173.333 si riferisce principalmente all'acquisto del fabbricato destinato a cabina gas sito in Via Sassari del comune di Ascoli Piceno. Il valore di Euro 158.266 comprende la quota del terreno pari a Euro 47.480.
Gli incrementi della voce "*Impianti e macchinari*" si riferiscono principalmente al rifacimento degli impianti di bassa pressione di rua degli Orti, Via Marini, Fraz. Vallesenzana, Via Bengasi, Via Sant'Emidio Rosso, rua Cornacchi, rua dei Garzoni, Rua del Campo, Via degli Apulei, Via dei Merli, rua Castelfidardo, rua Cantalamessa, rua della Carità.

Le altre variazioni della voce "*Impianti e macchinari*" si riferiscono principalmente alla conseguente dismissione per sostituzione delle reti di bassa pressione.
Gli altri incrementi della voce "*Attrezzature industriali e commerciali*" si riferiscono all'installazione di contatori per Euro 24.223,00, di correttori per Euro 2.255,00 nonché all'acquisizione di attezzature per Euro 1.435,00.
Le altre variazioni di "*Attrezzature industriali e commerciali*" si riferiscono ai contatori e correttori rimossi.
Il fondo ammortamento delle immobilizzazioni materiali risulta incrementato per la quota di ammortamento dell'esercizio.
Gli incrementi della voce "*Altre immobilizzazioni materiali*" si riferiscono a macchine elettroniche d'ufficio per Euro 8.159,00 e a beni gratuitamente devolvibili per Euro 4.712,00.
Gli incrementi della voce "*Immobilizzazioni materiali in corso e acconti* " si riferiscono ad anticipi corrisposti a fornitori.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
366	366	

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	366	366
Valore di fine esercizio	366	366
Quota scadente entro l'esercizio	366	366

Nella voce "*crediti immobilizzati verso altri*" sono stati iscritti, per un importo pari a Euro 366,00 i depositi cauzionali.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
40.199	43.165	(2.966)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.
Le rimanenze di magazzino sono costituite da:
- Contatori per Euro 20.786,24;
- Contatori integrati per Euro 5.905,00;
- Propano per Euro 6.304,94
- Odorizzanti per Euro 2.728,30;
- Cabine di riduzione per Euro 4.475,00.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.173.610	6.267.517	(3.093.907)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.042.502	(909.814)	1.132.688	1.132.688
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	637.520	(141.773)	495.747	495.747
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	466.082	17.862	483.944	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.121.413	(2.060.182)	1.061.231	1.061.231
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.267.517	(3.093.907)	3.173.610	2.689.666

I *"crediti verso clienti"* si riferiscono ai crediti commerciali al netto del fondo per rischi su crediti pari a Euro 37.308,82.
I *"crediti tributari"* si riferiscono principalmente ai crediti verso l'Erario al 31/12/2020 per:
- Credito d'imposta per progetto di ricerca e sviluppo per Euro 268.214,67;
- Credito d'imposta sanificazione per Euro 840,00;
- Credito per Ires per Euro 176.763,00;
- Credito per Irap per Euro 35.300,00;
- credito per Iva per Euro 14.629,10.

I *"crediti per imposte anticipate"*, pari a Euro 483.943,74 sono relativi a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.
I *"crediti verso altri"*, al 31/12/2020, pari a Euro 1.061.231 sono così costituiti:
- Crediti per cauzioni per Euro 10.844,26;
- Crediti p/riduzione L.488/98 per Euro 1.001,89;
- Crediti p/bonus gas per Euro 36.471,04;
- Crediti p/saldi di perequazione c/CCSE per Euro 680.167,92;
- Crediti v/cassa conguaglio per Euro 272.776,29;
- Crediti v/Inail per Euro 1.178,51;
- Crediti v/fornitori per Euro 13.041,48.

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 6, c.c., si precisa che i crediti iscritti al 31/12/2020 sono vantati nei confronti di soggetti domiciliati in Italia.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2019	31.459	31.459
Accantonamento esercizio	5.850	5.850
Saldo al	**37.309**	**37.309**

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

aldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.965.607	500.000	3.465.607

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	500.000	3.465.607	3.965.607
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	500.000	3.465.607	3.965.607

Tra gli *"Altri titoli non immobilizzati"* sono iscritti:
- prestito obbligazionario Ubi Banca S.p.A. con scadenza 29/06/2021, per euro 500.000,00;
- gestione patrimoniale Fideuram S.p.A. per euro 3.465.607,00.

Disponibilità liquide

aldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
644.224	4.583.725	(3.939.501)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.579.612	(3.936.906)	642.706
Denaro e altri valori in cassa	4.113	(2.595)	1.518
Totale disponibilità liquide	4.583.725	(3.939.501)	644.224

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
75.466	59.595	15.871

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.
Non sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	36.085	23.511	59.595
Variazione nell'esercizio	(24)	15.895	15.871
Valore di fine esercizio	36.061	39.406	75.466

La voce *Ratei attivi* pari a Euro 36.060,89 è relativa a:
- interessi attivi per Euro 35.746,66;
- energia elettrica per Euro 122,38;
- interessi passivi su mutui per Euro 191,85.

La voce *Risconti attivi* pari a Euro 39.405,59 è relativa a:
- assicurazioni per Euro 24.025,42;
- oneri quote allacci per Euro 2.628,20;
- pubblicità per Euro 8.127,38;
- canoni di concessione amministrativa per Euro 3.524,74;
- canone di manutenzione periodica per Euro 968,67.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-*bis*, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
21.314.040	22.500.198	(1.186.158)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	15.659.841							15.659.841
Riserva legale	1.283.366			14.170				1.297.536
Riserva straordinaria	5.252.782				1.588.460			3.664.322
Varie altre riserve	278.499		(3)					278.496
Totale altre riserve	5.531.281		(3)		1.588.460			3.942.818
Utile (perdita) dell'esercizio	25.710	269.228	243.518				413.845	413.845
Totale patrimonio netto	22.500.198	269.228	243.515	14.170	1.588.460		413.845	21.314.040

La *riserva legale* è aumentata di euro 14.170,00 a seguito della destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio precedente, in ottemperanza alla delibera dell'assemblea del 29.09.2020.
La *riserva straordinaria* risulta diminuita di euro 1.588.460,00 a seguito della parziale distribuzione prevista dalla delibera del 29.09.2020 per Euro 1.330.772,00 e della rilevazione al netto dell'effetto fiscale del canone ricognitorio di competenza dell'esercizio precedente, per Euro 257.688,00.
Alla voce "*Varie altre riserve*" è iscritta la "*Riserva da trasformazione ex art. 115 D. Lgs. 267/2000*". Essa rappresenta la contropartita dell'iscrizione dei maggiori valori (plusvalenze sulle immobilizzazioni materiali ed avviamento) risultanti dalla perizia revisionata dal Consiglio di Amministrazione - ex art. 115, c. 3, D. Lgs. 267/2000, T.U.E.L. ed art. 2343, c. 1, C.C., rispetto a quelli indicati in sede trasformazione dell'azienda speciale "Piceno Gas", confluiti a capitale sociale della società a responsabilità limitata risultante dalla trasformazione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-*bis*, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	15.659.841	Capitale	B	15.659.841		
Riserva legale	1.297.536	Riserva di utili	A, B	1.297.536		
Altre riserve						
Riserva straordinaria	3.664.322	Riserva di utili	A, B, C	3.664.322		78.794

Varie altre riserve	278.496			278.498		
Totale altre riserve	3.942.818			3.942.820		78.794
Totale	20.900.195			20.900.197		78.794
Quota non distribuibile				17.417.377		
Residua quota distribuibile				3.482.820		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si precisa che, per effetto della presunzione posta dall'art. 47, comma 1, secondo periodo, del Tuir la distribuzione delle riserve di trasformazione in luogo dell'utile d'esercizio o di riserve di utili, deve essere riqualificata, agli effetti fiscali, in distribuzione di utili. Pertanto, la predetta distribuzione di riserve effettuata nell'esercizio e in quelli precedenti, limitatamente all'importo delle riserve di utili iscritte in bilancio deve considerarsi ai fini fiscali come non avvenuta e, in corrispondenza, le riserve di utili come distribuite.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione:
Riserva da trasformazione ex art. 115 D.lgs. 267/2000 pari a Euro 278.498.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente					
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni	15.659.841	1.283.366	5.531.281		22.474.488
Altre variazioni					
- Incrementi					
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				25.710	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	15.659.841	1.283.366	5.531.281	25.710	22.500.198
All'inizio dell'esercizio corrente					
- Incrementi					
- Decrementi			(257.688)		(257.688)
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi				(269.228	(269.228
- altre destinazioni			(3)	243.518	243.515

Altre variazioni					
- Incrementi		14.170			14.170
- Decrementi			1.588.460		1.588.460
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				413.845	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	15.659.841	1.297.536	3.942.818	413.845	21.314.040

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
215.284	210.364	4.920

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	196.511	13.852	210.364
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio		15.000	15.000
Utilizzo nell'esercizio	10.080		10.080
Totale variazioni	(10.080)	15.000	4.920
Valore di fine esercizio	186.431	28.852	215.284

Tra i fondi per imposte sono iscritte le passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.
Tra gli altri fondi risultano iscritte le variazioni relative all'accantonamento del fondo appostato per la realizzazione di eventi di natura sociale, ricreativa, turistica, ecc. a favore dei dipendenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
59.337	149.252	(89.915)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	149.252
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	9.340
Utilizzo nell'esercizio	99.255
Totale variazioni	(89.915)
Valore di fine esercizio	59.337

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi agli utilizzi per cessazione di dipendenti.

Debiti

Debiti, ratei e risconti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
8.081.668	11.460.680	(3.379.012)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	3.344.623	(421.732)	2.922.891	428.301	2.494.590	714.076
Acconti	16	76	92	92		
Debiti verso fornitori	4.417.540	(2.764.309)	1.653.231	1.653.231		
Debiti verso controllanti	2.262.302	56.408	2.318.710	2.318.710		
Debiti tributari	34.418	(2.188)	32.230	32.230		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	37.813	(16.643)	21.170	21.170		
Altri debiti	1.363.969	(230.625)	1.133.344	1.133.344		
Totale debiti	11.460.680	(3.379.012)	8.081.668	5.587.078	2.494.590	714.076

La voce "*Debiti verso banche*" accoglie:
- il residuo debito pari a Euro 1.684.865,48 del mutuo chirografario n. 6028561 con ammortamento differito a medio e lungo termine stipulato con la Banca Intesa San Paolo S.p.A. di Ascoli Piceno per la somma originaria di Euro 4.000.000,00 per la durata di anni 18 per finanziare acquisto di reti, acquisto sede, manutenzioni straordinarie di reti, acquisizione di servizi di distribuzione di impianti. Nel corso del 2010 è iniziata la restituzione della somma mutuata mediante pagamento di n. 36 rate semestrali posticipate.
- il residuo debito pari a Euro 1.238.025,77 del mutuo ipotecario n. 01120383 stipulato in data 15.09.2016 con la Ubi Banca spa per la somma di Euro 2.000.000,00 della durata di anni 10 finalizzato al pagamento del debito verso il Comune di Ascoli Piceno contratto per l'acquisto delle reti. Il mutuo, entrato in ammortamento nel corrente esercizio, è garantito da ipoteca, pari a Euro 4.000.000,00, su porzioni del complesso immobiliare situato in Ascoli Piceno Fraz. Marino del Tronto descritte al catasto dei Fabbricati al foglio 80, particella 670 sub 4, 12, 15, 16, 17,18, 25, 33.

La voce "*Debiti verso fornitori*", è al netto delle note credito da ricevere.
Tra i "*Debiti verso imprese controllanti*" sono iscritti debiti verso il Comune di Ascoli Piceno per:
- utenze per Euro 250,00
- canoni non ricognitorio 2020, 2019 e saldo anno 2018 per Euro 718.460,27
- dividendi per Euro 1.600.000,00.

La voce "*Debiti tributari*" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). In tale voce sono iscritti:

- Debiti verso l'Erario per ritenute operate al personale dipendente per Euro 23.199,41;
- Debiti verso l'Erario per imposta sostitutiva TFR pari a Euro 42,90;
- Debiti verso l'Erario per ritenute operate a lavoratori autonomi pari a Euro 984,47;
- Altri debiti tributari per Euro 8.002,77.

La voce "*Altri debiti*" è così costituita:
- Amministratori c/compensi per Euro 2.137,83
- Debiti v/clienti per Euro 47.990,91
- Debiti p/cauzioni per Euro 94.839,55
- Dipendenti c/retribuzioni per Euro 38.014,18
- Dipendenti c/ferie da liquidare per Euro 54.089,65
- Debiti v/fondi pensione per Euro 6.622,26
- Debiti diversi per Euro 673,48
- Debiti v/comune di Venarotta per Euro 15.102,28
- Debiti p/assistenza sanitaria per Euro 923,88
- Debiti per Imu per Euro 442,27
- Debiti v/Csea per Euro 871.365,91
- Debiti per Cmor per Euro 1.141,64.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Ammontare
Debiti di durata residua superiore a cinque anni	714.076
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti assistiti da ipoteche	1.238.026
Totale debiti assistiti da garanzie reali	1.238.026
Debiti non assistiti da garanzie reali	6.843.642
Totale	8.081.668

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	1.238.026			1.238.026	1.684.865	2.922.891
Acconti					92	92
Debiti verso fornitori					1.653.231	1.653.231
Debiti verso controllanti					2.318.710	2.318.710
Debiti tributari					32.230	32.230
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					21.170	21.170
Altri debiti					1.133.344	1.133.344
Totale debiti	1.238.026			1.238.026	6.843.642	8.081.668

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.014.244	2.023.012	(8.768)

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	7.559	2.015.453	2.023.012
Variazione nell'esercizio	(6.521)	(2.247)	(8.768)
Valore di fine esercizio	1.038	2.013.206	2.014.244

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I risconti passivi hanno durata superiore a cinque anni.
I *Ratei passivi* pari ad euro 1.037,67 si riferiscono a
- energia elettrica per Euro 719,41
- ricerca formazione e addestramento per Euro 183,61
- oneri bancari per Euro 15,00
- Interessi passivi su mutui per Euro 119,65.

I *Risconti passivi* pari e ad euro 2.013.205,93 sono suddivisi in:
- Contributi posa contatori per euro 162.342,02;
- Contributi allacci per euro 1.676.240,16;
- Fitti attivi per euro 4.081,51;
- Contributi c/capitale per attività di ricerca e sviluppo per euro 170.542,24. Il risconto passivo dei contributi in c/capitale concessi per l'attività di ricerca e sviluppo si riferisce alla quota parte dei contributi ottenuti corrispondente alla spese capitalizzate in quanto riferite all'applicazione dei risultati del progetto di ricerca (costi di sviluppo). Detti contributi sono stati rilevati a conto economico tra gli altri ricavi e proventi e rinviati agli esercizi successivi con la tecnica dei risconti passivi. Essi saranno di nuovo girati a conto economico a partire dall'esercizio in cui l'impianto oggetto del progetto di ricerca entrerà in funzione in quote corrispondenti all'ammortamento dell'impianto stesso.

Nota integrativa, conto economico

Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:
- suddivisione nelle quattro sub-aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 c.c.;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura:
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

A seguito dell'eliminazione dell'area straordinaria nel nuovo schema previsto dall'art. 2425 del codice civile (modificato dal DLgs. 139/2015), i corrispondenti proventi e oneri relativi all' esercizio chiuso al 31.12.2020 sono stati alloccati alle altre voci di Conto economico, sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 12.
I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.
I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

In riferimento alla perequazione della Cassa Conguaglio, le scritture di assestamento sono state effettuate sulla base della stima effettuata dallo Studio Si-Mir.
Nelle tabelle che seguono sono indicate le voci di conto economico suddivise nelle rispettive aree.

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
5.517.186	5.525.411	(8.225)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	4.947.399	5.065.146	(117.747)
Variazioni rimanenze prodotti	(2.965)	4.891	(7.856)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	24.422	30.933	(6.511)
Altri ricavi e proventi	548.330	424.441	123.889
Totale	**5.517.186**	**5.525.411**	**(8.225)**

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
4.941.916	5.438.890	(496.974)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	86.162	165.988	(79.826)
Servizi	1.045.896	1.315.095	(269.199)
Godimento di beni di terzi	420.970	473.331	(52.361)
Salari e stipendi	412.480	546.909	(134.429)
Oneri sociali	122.931	151.609	(28.678)
Trattamento di fine rapporto	25.929	32.171	(6.242)
Altri costi del personale	15.000	15.000	
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	622.414	620.084	2.330
Ammortamento immobilizzazioni materiali	884.505	879.269	5.236
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	19.514	87.497	(67.983)
Svalutazioni crediti attivo circolante	5.850	10.370	(4.520)
Oneri diversi di gestione	1.280.265	1.141.567	138.698
Totale	**4.941.916**	**5.438.890**	**(496.974)**

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
11.390	(18.103)	29.493

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	5.000	5.000	
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	23.643		23.643
Proventi diversi dai precedenti	1.856	5.447	(3.591)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(19.109)	(28.550)	9.441
Totale	**11.390**	**(18.103)**	**29.493**

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
172.815	42.708	130.107

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Imposte correnti:	200.757	73.743	127.014
IRES	176.980	48.243	128.737
IRAP	23.777	25.500	(1.723)
Imposte differite (anticipate)	(27.942)	(31.035)	3.093
IRES	(27.942)	(31.035)	3.093
Totale	**172.815**	**42.708**	**130.107**

Si evidenziano le imposte rilevate e le variazioni rispetto a quelle dell'esercizio precedente
Le imposte sono stanziate in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.
Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono, oltre alle imposte correnti, anche le imposte differite calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato del bilancio. Le differenze sono originate principalmente da costi imputati per competenza all'esercizio, la cui deducibilità fiscale è riconosciuta nei successivi esercizi. Le imposte correnti sono sostanzialmente formate dalle imposte calcolate sull'imponibile della società.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

La fiscalità differita ad inizio esercizio viene espressa dal fondo imposte alimentatosi per Euro 196.511 negli esercizi precedenti.
Di seguito si espongono le movimentazioni del fondo:

Fondo imposte differite inizio esercizio	Euro	196.511
Utilizzo per incasso dividendi	Euro	-10.800
Fondo imposte differite fine esercizio	Euro	186.431

La variazione riguarda il rigiro delle differenze temporanee conseguenti all'imputazione negli esercizi precedenti al 2008 di ammortamenti fiscali dell'avviamento maggiori di quelli civili rilevati extracontabilmente in apposito prospetto della dichiarazione dei redditi dell'epoca (Quadro EC). Tale eccedenza è stata ripresa a tassazione mediante variazione in aumento al reddito imponibile del corrente esercizio.

Le imposte anticipate iscritte alla data di inizio esercizio ammontavano ad Euro 466.081,78. Esse si sono generate per effetto della rilevazione di ammortamenti civili superiori a quelli determinati fiscalmente ai sensi dell'art. 102-bis del TUIR.

Nel prospetto che segue si espongono le movimentazioni del credito per imposte anticipate:

Crediti imposte anticipate inizio esercizio	Euro	466.082
Incremento dell'esercizio	Euro	26.485
Decremento dell'esercizio	Euro	8.623
Crediti imposte anticipate fine esercizio	Euro	483.944

L'incremento dell'esercizio si riferisce ad ammortamenti civili effettuati per Euro 110.352,59 in misura superiore a quelli calcolati applicando le aliquote fiscali. Le imposte anticipate sono state rilevate in Euro 26.484,82 in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Il decremento dell'esercizio si riferisce al rigiro delle imposte anticipate iscritte in precedenti esercizi per il riversamento delle differenze temporanee deducibili determinato dalla rilevazione dei seguenti ammortamenti fiscali superiori a quelli civili:

- ammortamento cespiti dismessi per Euro 1.369,70;
- ammortamenti reti media pressione per Euro 384,13;
- ammortamenti cabine di riduzione per Euro 6.868,80

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	1	6	2	9

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	36.736	44.200

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni alle garanzie personali non risultanti dallo stato patrimoniale. Per quanto concerne le garanzie reali concesse si rinvia a quanto riferito in ordine all'ipoteca iscritta sui beni della società a garanzia del mutuo concesso da Ubi Banca spa.

Fidejussioni concesse da terzi a garanzia delle obbligazioni della società

ISTITUTO BANCARIO/ASSICURATIVO	DESCRIZIONE FIDEIUSSIONE	IMPORTO GARANTITO

ELBA ASSICURAZIONI S.p.A	GARANZIA SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS METANO VALLE DELL'ASO IN RTI CON SATO SRL PER I COMUNI DI MONTALTO DELLE MARCHE, ORTEZZANO, MONTE VIDON COMBATTE, MONTELPARO E MONTERINALDO	€ 2.214.444,00
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE	GARANZIA SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS COMUNE ROCCAFLUVIONE IN RTI CON SATO SRL	€ 18.000,00
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE	GARANZIA SERVIZIO DISTR. GAS COMUNE ARQUATA DEL TRONTO IN RTI CON SATO SRL	€ 12.000,00
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE	GARANZIA SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS METANO COMUNE VENAROTTA IN RTI CON SATO SRL	€ 18.000,00
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE	GARANZIA PER CORRETTA ESECUZIONE LAVORI SU STRADE COMUNALI DI ASCOLI PICENO	€ 70.000,00
FINWORLD S.p.A	GARANZIA FIDEIUSSORIA GESTIONE SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE GAS METANO ACCUMOLI IN RTI CON SATO SRL	€ 84.457,28
BANCAINTESA ASCOLI PICENO	FIDEIUSSIONE BANCARIA A GARANZIA GESTIONE SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS GPL COMUNE MONTEGALLO	€ 50.000,00

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Viene omessa l'informativa in quanto le operazioni con parti correlate sono irrilevanti.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informativa ai sensi dell'art. 2497-bis c.c.

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività della società non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti.

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La nuova formulazione dell'art. 1, commi 125-129, della Legge n.124/2017, successivamente integrato dal decreto legge "sicurezza" n. 113/2018 e dal decreto legge "semplificazioni" n. 135/2018, ha introdotto, a partire dal bilancio dell'esercizio 2018, una serie di obblighi di pubblicità e di trasparenza delle erogazioni ricevute a carico di soggetti che intrattengono rapporti economici con "pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dai soggetti di cui all'art. 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33".

Ciò posto, la società ha analizzato la propria situazione e ha ritenuto di esporre nel presente paragrafo quanto ricevuto nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 dai soggetti indicati nella tabella seguente.

Descrizione	Tipologia	Soggetto erogante	Importo
Certificati bianchi	Risparmio energetico	GME	126.541

Credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio sono state sostenute spese per attività di ricerca e sviluppo ammontanti a Euro 200.000.
A fronte di tali spese la Legge 160/2019 ha riconosciuto un contributo sotto forma di credito d'imposta commisurato al 12% delle spese ammissibili, inoltre l'art. 244 DL 34/2020 conv. in Legge 77/2020 ha incrementato tale contributo al 25% per le imprese operanti nelle regioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016, del 26 e 30 ottobre 2016 e del 18 gennaio 2017 (Lazio, Marche e Umbria). Poichè il commissionario è un'organizzazione di ricerca residente in Italia le spese concorrono per il 150% del loro ammontare.
Pertanto:

Spese sostenute nell'esercizio	Euro 200.000
Maggiorazione al 150%	Euro 300.000
Credito d'imposta del 25%	Euro 75.000

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2020	**Euro**	**413.845**
5% a riserva legale	Euro	20.692
a dividendo	Euro	393.153

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa,

così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.
L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.
Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2020 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.
Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

Il presidente
Norcini Pala Giancarlo

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dott. Paolo Nigrotti iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti Ed Esperti Contabili di Ascoli piceno al n. 71 sez. A quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della legge 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Relazione Unitaria del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci sul bilancio chiuso al 31/12/2020

All'Assemblea dei Soci della ASCOLI RETI GAS SRL,

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2020, ha svolto sia le funzioni di vigilanza previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle di revisione legale dei conti previste dall'art. 2409-*bis* c.c.
La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".
La Legge n. 21 del 26/02/2021, di conversione del DL 183/2020, ripropone per i bilanci di esercizio al 31 dicembre 2020 la possibilità di convocazione dell'assemblea per l'approvazione entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio (ex art. 106 del DL 18/2020 convertito con L. 24 aprile 2020 n. 27) a la possibilità svolgere le assemblee anche esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione in maniera da garantire l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, senza in ogni caso la necessità che si trovino nel medesimo luogo, ove previsti, il presidente, il segretario o il notaio.
Si tratta di una norma che trova la sua giustificazione nel perdurare della crisi pandemica e che riscrive, anche per il 2021, il calendario degli adempimenti e l'adozione di alcuni accorgimenti tesi a facilitare il concreto svolgimento delle assemblee, a prescindere dall'argomento posto all'ordine del giorno.
La Vostra società ha utilizzato il maggior termine dandone atto nella nota integrativa. L'utilizzo di tale termine più ampio si presenta quale mera facoltà. Le società, quindi, possono tenere l'assemblea nella data più adeguata rispetto alle proprie esigenze.
L'assemblea per oggi convocata ha disposto, in conformità alle norme citate, che i soci, gli amministratori ed i sindaci possano partecipare all'assemblea in video conferenza, allegando all'avviso di convocazione anche le istruzioni per il collegamento.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio ex art.2409 ter c.c.

Giudizio
Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società ASCOLI RETI GAS SRL, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31/12/2020, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio
Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.
Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio
Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.
I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.
Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, ci siamo incontrati con il Presidente del Consiglio di Amministrazione e con il Dirigente e sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo e dal responsabile informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
Non sono pervenute denunzie dai soci *ex* art. 2408 c.c.
Non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art.2406 codice civile.
Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.
Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.
In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dal consiglio di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrastò con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5 c.c.
Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del progetto di bilancio, risulta essere positivo per Euro 413.845.
La nota integrativa tiene conto di quanto disposto dalla Legge 124/2017 circa l'obbligatorietà dell'indicazione dei benefici erogati dalle pubbliche amministrazioni. A pag. 27 della Nota stessa la società ha dichiarato le erogazioni ricevute.
Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 C.C. il collegio sindacale dà atto dell'esistenza della voce "avviamento" che risulta ammortizzato con un criterio sistematico per un periodo di 20 anni qualora tenuto conto dei flussi di cassa prospettici posti a base della stima peritale asseverata come descritta nella nota integrativa.
Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 90.807 e costi di sviluppo per € 460.000.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio sindacale, propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, così come redatto dall'organo amministrativo.
Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'amministratore in nota integrativa.

Ascoli Piceno 25 giugno 2021

Il Collegio Sindacale

FORTI ANNA RITA (Presidente)	GIORGIO MARIANI (Sindaco Effettivo)	MARCO MARIOTTI (Sindaco Effettivo)

MIRKO SPERANDIO
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE

Ascoli Reti Gas S.r.l.

Società unipersonale

BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2020

Relazione del revisore indipendente
ai sensi dell'art. 14 c. 10 del D. Lgs. 23 maggio 2000 n. 164

Ascoli Piceno (AP)

63100 Ascoli Piceno – V.le Indipendenza, 7 – Tel. e fax 0736/342477 – C.F. SPRMRK70D23G482W – P.IVA 01860380441
E.mail: sperandio.mirko@virgilio.it – Pec: mirko.sperandio@pec.commercialisti.it

MIRKO SPERANDIO
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 c. 10 del D. Lgs. 23 maggio 2000 n. 164

Al Socio della
ASCOLI RETI GAS S.R.L. Unipersonale

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1 c.c., di ASCOLI RETI GAS S.R.L. Unipersonale (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.
A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.
Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.
Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione è emessa esclusivamente ai sensi ai sensi dell'art. 14 c. 10 del D. Lgs. 23 maggio 2000 n. 164, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la revisione legale ex art. 2477 del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dallo scrivente.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.
Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.
Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

63100 Ascoli Piceno – V.le Indipendenza, 7 – Tel. e fax 0736/342477 – C.F. SPRMRK70D23G482W – P.IVA 01860380441
E.mail: sperandio.mirko@virgilio.it – Pec: mirko.sperandio@pec.commercialisti.it

MIRKO SPERANDIO
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.
Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

  In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Ascoli Piceno, 25 giugno 2021

Mirko Sperandio

63100 Ascoli Piceno – V.le Indipendenza, 7 – Tel. e fax 0736/342477 – C.F. SPRMRK70D23G482W – P.IVA 01860380441
E.mail: sperandio.mirko@virgilio.it – Pec: mirko.sperandio@pec.commercialisti.it